

Regione PIEMONTE Provincia di BIELLA
Comune di Pollone
 Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56
VARIANTE PARZIALE 2
 ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 al
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
 Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 11 del 28/03/2007
 Progetto definitivo: delibera del C.C. n. ___ del ___/___/___
PROGETTO DEFINITIVO
 Indagini geologiche

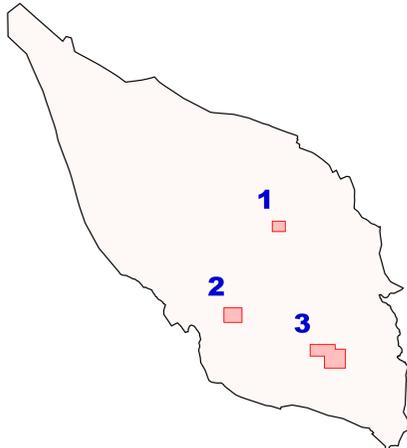
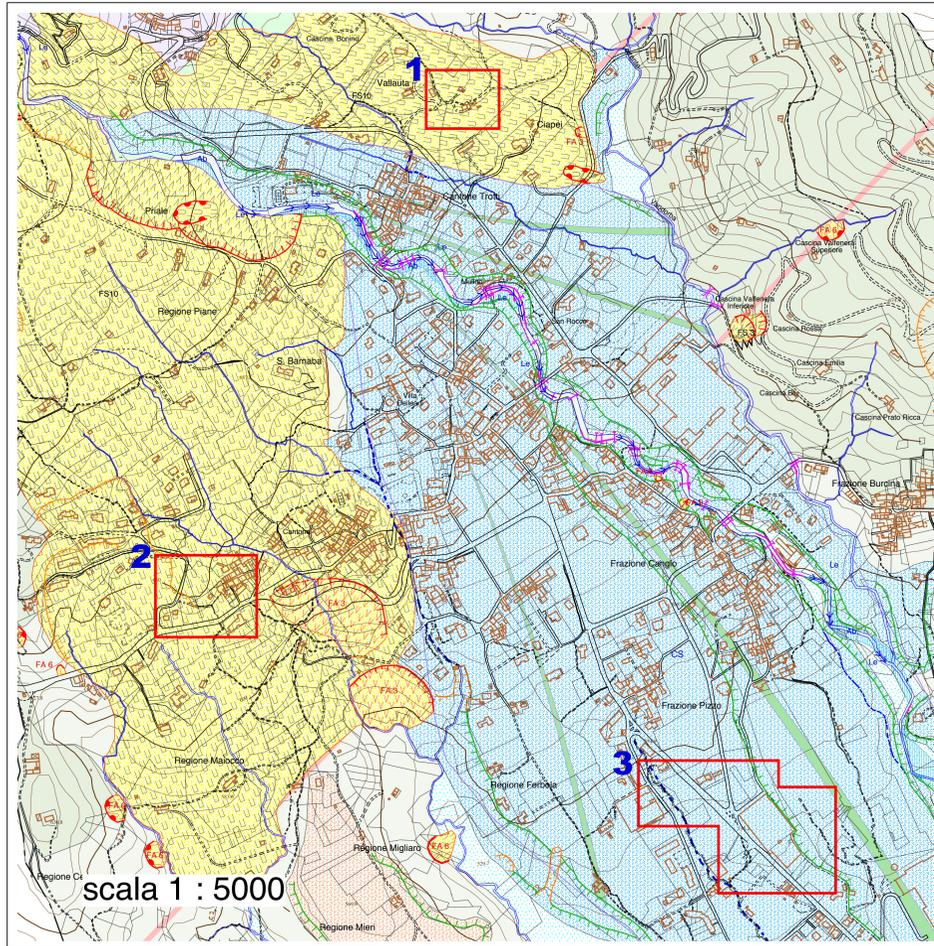
DATA: Giugno 2007
 AGG.TO:
 TAVOLA: **G2**

Il Sindaco: Giuseppe Falchero
 Il Segretario comunale: Mauro D'Araio
 Il responsabile del procedimento: Ezio Rege

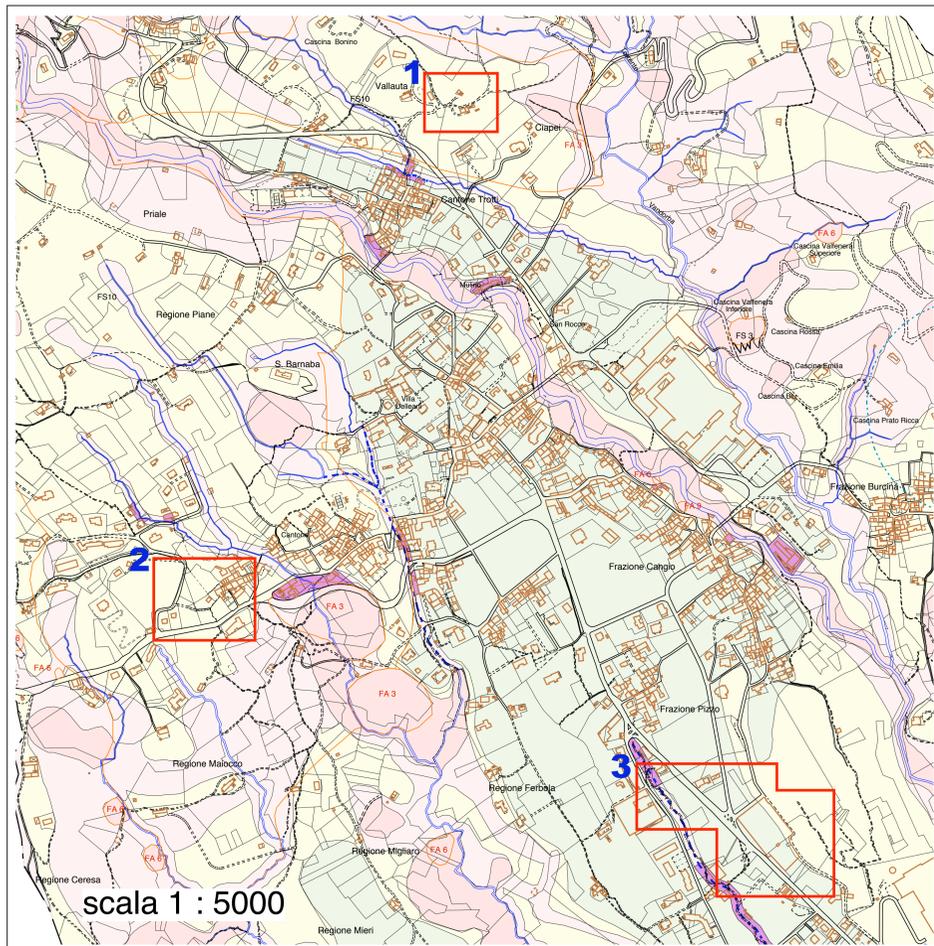
Dott. Geologo **MASSIMO BIASETTI** STUDIO MELLANO ASSOCIATI
 Via Mazzini, 91 - 10100 TORINO

Studio Associato **TERRITORIUM**
 dott. geologo Massimo BIASETTI, dott. forestale Claudia HAMMONDO, arch. geologo Barbara LER, dott. forestale Corrado PANELLI, TRIVERO (13830) Corso Zegna, via Giugliano Marconi n. 32a - Tel. 015.79524 - C.F. e P.IVA: 0209066020

Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica dei corsi d'acqua



Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica



LITOLOGIA

UNITA' MORFOLOGICA	CARATTERISTICHE LITOLOGICHE
Substrato	
Gabbri, dioniti, granodioniti e migmatiti	Litotipi con alterazione moderata o localizzata, spesso fratturati, affioranti o caratterizzati da una coltre eluvio colluviale poco estesa arenale
Serpentiniti e litotipi luvra-Verbanio intensamente deformati	Litotipi intensamente fratturati affioranti o coperti da una sottile coltre eluviale e/o detritica (< 1 m)
Vulcaniti	Litotipi non alterati, talora fratturati affioranti o raramente coperti da una sottile coltre eluviale e/o colluviale (< 1 m)
Coltri di alterazione	
Eluvium di rocce gabbro-dionitiche e migmatitiche	Coltre di alterazione con spessore medio di circa 3 m. Eluvium a prevalente composizione sabbioso-limoso-argillosa, di colorazione rossastra, formato in profondità da breccie a grossa pezzatura. Estese coperture colluviali.
Depositi legati alla gravità e al dilavamento	
Grandi frane antiche del versante sud della Muanda. Frane recenti di piccole e medie dimensioni	Accumuli detritici costituiti da matrice sabbioso-limoso che ingloba blocchi lapidei di varia pezzatura. Modesti accumuli costituiti da materiali a prevalente composizione limoso-sabbiosa. Volumi rocciosi di grosse dimensioni.
Depositi alluvionali	
Depositi alluvionali antichi alterati	Lenti di materiale prevalentemente ghiaioso, alterato, di colore bruno-giallastro, alterate a lenti sabbioso-argillose
Depositi di conoidi alluvionale di Pollone	Depositi poco selezionati con blocchi rocciosi e ghiaie, immersi in matrice prevalentemente sabbiosa
Depositi alluvionali recenti e attuali	Depositi costituiti da ciottoli e ghiaie o limo e argilla in relazione all'energia del corso d'acqua

SIMBOLI

Forme legate alla tettonica

- Faglia e/o frattura presunta per evidenza morfologica
- Scarpata di faglia con evidenza morfologica

Forme legate alla gravità

- Orlo di scarpata di erosione

Forme fluvio-glaciali e di versante dovute al dilavamento

- Orlo di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo
- Cono di deiezione

Opere idrauliche

- Muro in massi
- Muro in cls
- Briglia
- Soglia
- Ponte
- Alveo tombinato

DISSESTI

Movimento	Stato	Codice	Nicchia	Accumulo/corpo di frana
Crollo	attivo	FA1		
	quiescente	FQ1		
Scivolamento rotazionale	attivo	FA3		
	quiescente	FQ3		
Colamento VELOCE	attivo	FA6		
	quiescente	FQ6		
D.G.P.V.	attivo	FAB		
	quiescente	FQ8		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA9		
	quiescente	FQ9		
Movimenti gravitativi composti	attivo	FA10		
	quiescente	FQ10		
Delimitazione principali movimenti gravitativi con relativa sigla di identificazione per schedatura dissesti				

DINAMICA TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafie
Lineari	Molto elevata o elevata	Le	
Areali	Elevata	Ab	
	Media moderata	Am	

CONOIDI

Stato	Pericolosità naturale	Codice	Grafia
attivo	Molto elevata	CAe	
	Elevata	CAB	
	Media moderata	CAM	
stabilizzato naturalmente	Media moderata limitatamente alle aree prossime all'alveo inciso interessato dalla dinamica torrentizia	CS	

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
1	Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	
2	Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/08 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.	
3a	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi tutti dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inadeguate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.	
3	Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche o idrologiche tali da renderle inadeguate a nuovi insediamenti.	
	3a.1	Aree con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.
	3b	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
3b.3	A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.	

- Corsi d'acqua demaniali, soggetti al Regio Decreto 25 luglio 1904, che prescrive una fascia inedificabile dell'ampiezza di 10 m
- Corsi d'acqua minori
- Corsi d'acqua tombinati
- Fasce di rispetto delle sorgenti ad uso idropotabile (DPR 238/88, DL 152/99)

FRANE

Movimento	Stato	Codice
Crollo	attivo	FA1
	quiescente	FQ1
Scivolamento rotazionale	attivo	FA3
	quiescente	FQ3
Colamento VELOCE	attivo	FAB
	quiescente	FQ6
D.G.P.V.	attivo	FAB
	quiescente	FQ8
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	attivo	FA9
	quiescente	FQ9
Movimenti gravitativi composti	attivo	FA10
	quiescente	FQ10
	stabilizzato	FS10